



NESSUN CIELO NELLA STANZA

*a Titti*

Cinquant'anni dopo, Laura ricorda ogni dettaglio della stanza in cui era stata con Paul la prima volta. Il posto in cui l'aveva finalmente fatto, la stanza della verginità.

Fra due comodini di vimini, c'era un letto bello grande. Un punto a favore.

Faceva un freddo becco, ma niente punti a sfavore: date le circostanze, i suoi giudizi erano ottimisticamente orientati.

Qualche profumo? Il gelsomino, banalmente, la faceva da padrone.

Il tatto poi, una benedizione, perché la pelle di Paul era il top e sarebbe rimasta il top per sempre, fino al giorno in cui l'ha lavato e vestito per l'ultima volta.

Ricordava una luce fredda e violacea, dovuta alla tenda (violacea), stirata per bene contro la finestra e fermata agli angoli da orride mollette. Era una necessaria misura di protezione, dato che la stanza della verginità, al piano terra, affacciava su un cortile pieno di bambini urlanti e potenzialmente curiosi.

Laura interpretò quelle voci come auspicio di una vita sessuale fertile e fu così: cinque figli, sei se si conta l'aborto spontaneo, sette se si conta il figlio che Paul già aveva, otto, se si conta il giovane maestro di tango con cui ha ballato l'ultima volta. E nove, e dieci, e avanti così, tutta la notte. Quando non riesce a dormire, ripassa la lunga lista delle persone che l'amano e che ama.

Quel pomeriggio, il mangianastri risultò rotto eppure, quando entrarono, la canzone galleggiava nell'aria. Rimase sospesa tra i loro corpi sudati e il lampadario di vetro arancione, densa e penetrante, come volute di fumo.

Molte cose, nei momenti importanti, non si vedono. Altre invece, se dai loro corda, diventano accecanti. Come queste macchioline e crepe sulla vernice secca. Nella residenza per anziani, le screpolature sui muri e sul soffitto formano facce, occhi, lettere, corte parole. Ogni mattina, dal letto con le sbarre, Laura le ritrova al loro posto e le segue incessantemente fino a sera, quando il personale spegne le luci.

Nessun cielo nella stanza.

